

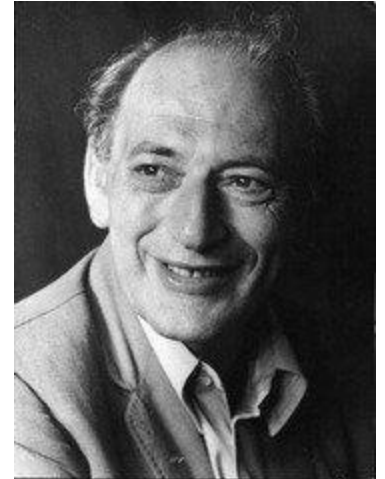
Approccio dell'identità sociale

Comprendere come **l'interazione sociale** sia legata alle **identità sociali** degli individui

Origini

Il lavoro scientifico di Henry Tajfel fu ispirato dalla sua esperienza personale di discriminazione e di conflitto intergruppi

Di origini ebraiche (polacco di nascita), sopravvissuto alla Seconda Guerra Mondiale, era motivato a comprendere le ragioni del conflitto tra gruppi



Studi su gruppi minimali

Gruppo minimo significa ricostruire in laboratorio le condizioni minime che permettono di vivere l'esperienza del gruppo

Assegnazione causale → alle persone veniva fatto credere di essere assegnati a un gruppo piuttosto che a un altro sulla base della preferenza per i pittori astratti Klee e Kandinski

Nessuna conoscenza precedente tra i partecipanti

Totale anonimato dell'appartenenza individuale ai gruppi

Nessuna interazione faccia a faccia e) nessun vantaggio personale derivante dai

Comportamenti messi in atto verso i membri dell'ingroup e dell'outgroup

I partecipanti distribuivano una coppia di denaro (o punti), ovvero una somma a un membro dell'ingroup e una a un membro dell'outgroup, mai a se stessi

Risultato → I partecipanti deviano da una strategia di equità a un favoritismo per il proprio gruppo

Successivamente i ragazzi dovevano scegliere le coppie di ricompense in mezzo ad altre, ovvero ricompense da distribuire ai due gruppi (in a out) in maniera predefinita

gruppo Klee	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
gruppo Kandisnsky	1	3	5	7	9	11	13	15	17	19	21	23	25
	MD				F				MIP				
													MJP

Possibili strategie

- Equità (F)
- Massimo profitto per l'ingroup (MIP): si assegna più denaro possibile ai membri dell'ingroup
- Massimo profitto congiunto (MJP): si cerca di rendere massimo il profitto dei due gruppi considerati assieme
- Massima differenziazione (MD): si differenzia al massimo l'ingroup dall'outgroup, favorendo l'ingroup

Risultati

- a) Le soluzioni maggiormente scelte erano quelle che massimizzavano la differenza tra l'ingroup e l'outgroup, piuttosto che le soluzioni che massimizzavano il guadagno assoluto per l'ingroup
- b) La semplice appartenenza al gruppo minimo è sufficiente a concretizzare un favoritismo da parte del singolo verso i membri del proprio ingroup
- c) Il senso di appartenenza a un gruppo non dipende dalla presenza di membri reali del gruppo, da legami significativi con altri appartenenti al gruppo e dalla rilevanza personale che assume il gruppo per il singolo individuo

Perché i partecipanti non hanno optato per ottenere la cifra massima che potevano raggiungere, magari favorendo anche l'altro gruppo?

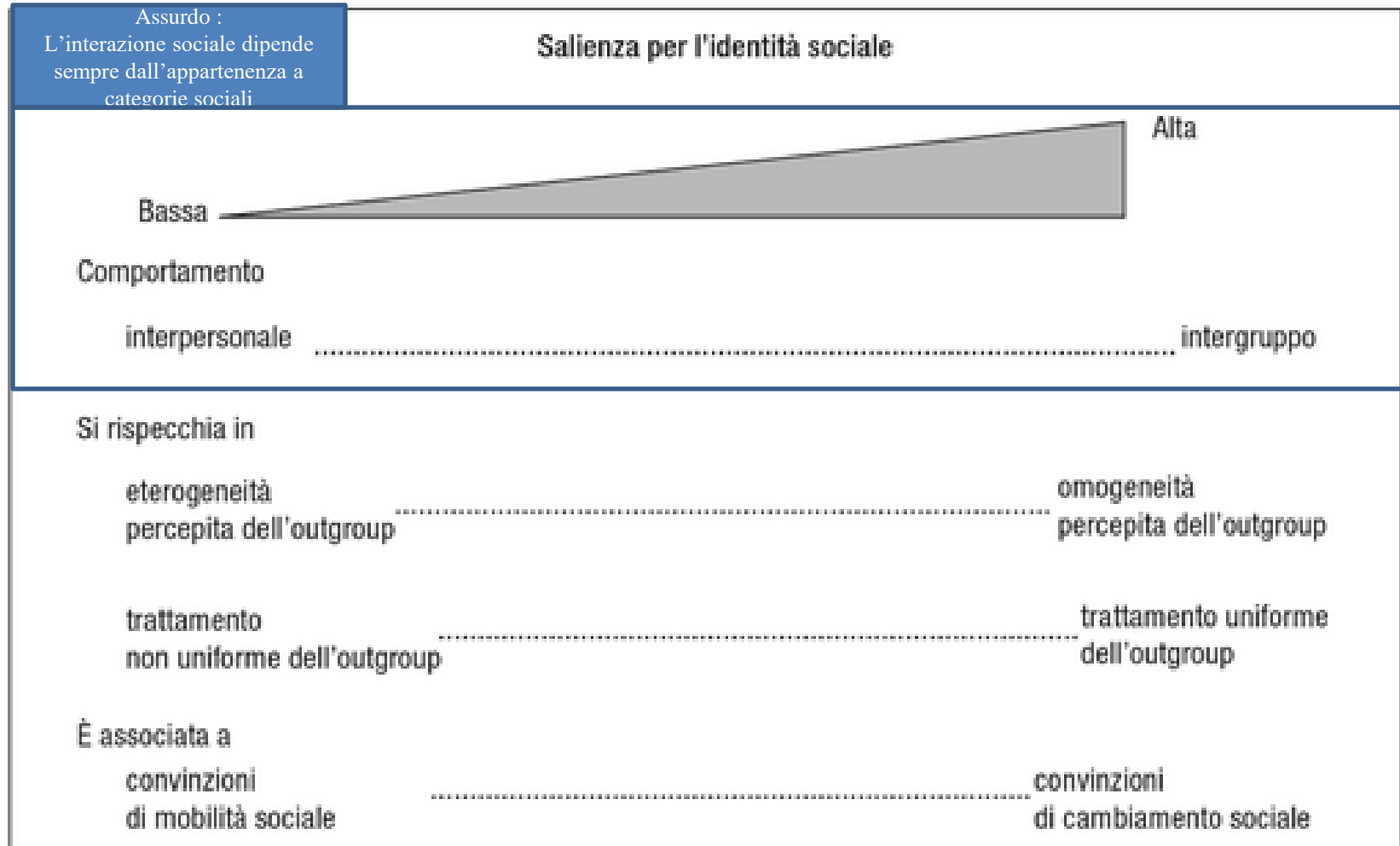
EFFETTO DELLA MERA CATEGORIZZAZIONE = il semplice fatto di categorizzare gli individui in due gruppi (anche sulla base di un criterio banale o del tutto casuale), li porta a percepire se stessi e gli altri in termini di “noi e “loro” e ad agire in modo diverso nei confronti degli appartenenti a ingroup e outgroup; la categorizzazione sociale richiede la creazione di un'identità sociale distinta e dotata di valore positivo.

Tuttavia non è un processo assoluto, ma può dipendere anche da:

1. **Identificazione:** Grado in cui gli individui si identificano con un gruppo e interiorizzano quell'appartenenza al gruppo come aspetto del concetto di sé
2. **Confronto o competizione sociale:**
 - Il grado in cui il contesto prevalente offre materia di confronto tra i gruppi
 - La rilevanza percepita del gruppo di confronto, che a sua volta sarà plasmato dalla status relativo e assoluto dell'ingroup

Oltre la discriminazione: Il ruolo della struttura sociale percepita:

Le cognizioni e i comportamenti sono influenzati dallo spostamento lungo il continuum interpersonale-intergruppi e dalla struttura sociale percepita



Il punto esatto in cui gli individui si collocano sul continuum interpersonale-intergruppi è una conseguenza dell'interazione tra fattori sociali e psicologici

Permeabilità

Sicurezza

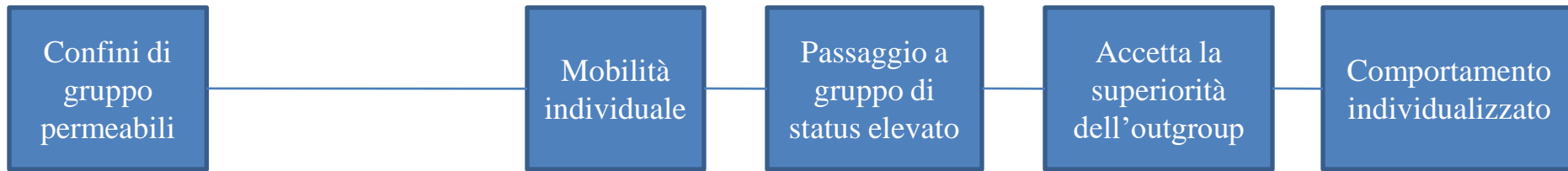
Strategia per raggiungere un'identità sociale positiva

Condotta risultante dalla strategia

Conseguenze strategia per l'outgroup e lo status quo

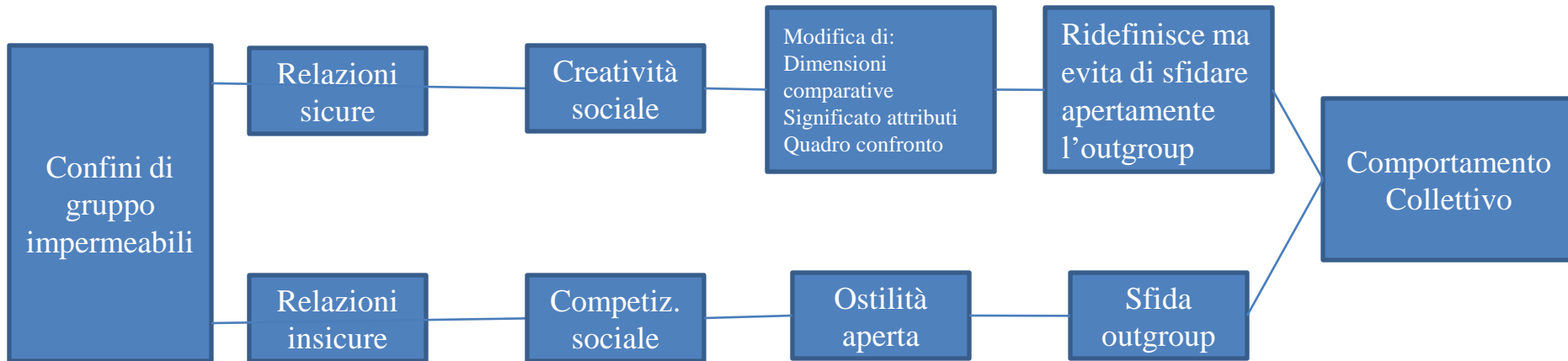
Forma di comportamento

Sistema di credenze orientato alla mobilità sociale



Sistema di credenze orientato al cambiamento sociale

Motivazione a cambiare



Permeabilità

Sicurezza

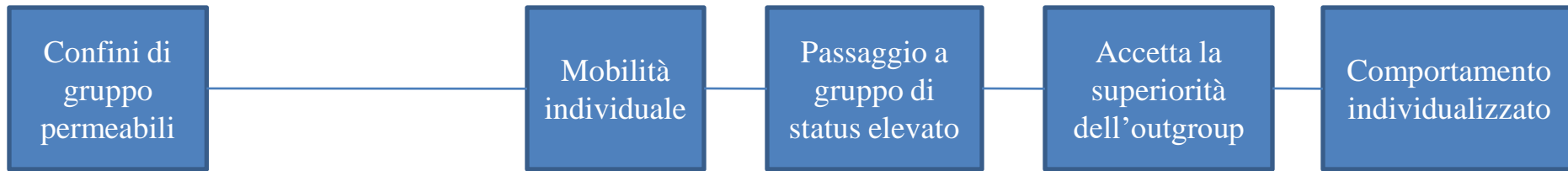
Strategia per raggiungere un'identità sociale positiva

Condotta risultante dalla strategia

Conseguenze strategia per l'outgroup e lo status quo

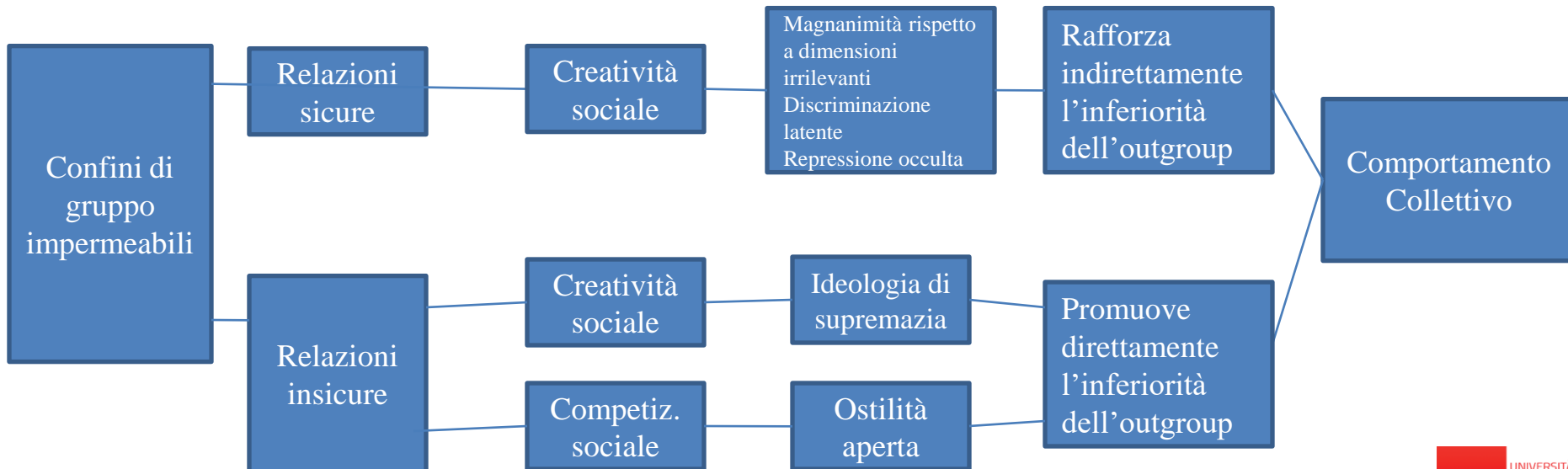
Forma di comportamento

Sistema di credenze orientato alla mobilità sociale



Sistema di credenze orientato al cambiamento sociale

Motivazione a opporsi a un cambiamento sociale



Qual è la relazione tra identità sociale e personale?

Come viene trasformata la psicologia di una persona dai suoi legami con un gruppo?

In che modo l'identificazione sociale produce consenso nell'ingroup e un'azione sociale coordinata?

C'è ancora molto da fare per capire come particolari identità sociali diventino rilevanti e quali siano le conseguenze di questa rilevanza per le organizzazioni e i loro membri

Teoria della categorizzazione del Sé - Turner

Mentre la teoria dell'identità sociale si pone l'obiettivo di spiegare perché i partecipanti agissero in un certo modo, la teoria della categorizzazione del Sé si chiede perché mai i partecipanti arrivano ad identificarsi con il gruppo in una condizione minimale piuttosto che con un altro

Si focalizza sulla definizione cognitiva di sé come singoli individui o come membri di un gruppo.

Mentre la Teoria dell'Identità Sociale individua un fattore chiave nella percezione delle condizioni contestuali (permeabilità, stabilità e legittimità), Turner elabora la Teoria della Categorizzazione del Sé come analisi dei processi psicologici sottostanti al cambiamento dall'identità personale a quella sociale e alla continua oscillazione tra i due poli.

Comportamento
interpersonale
Identità personale

Comportamento
intergruppi
Identità sociale

L'identità personale fa riferimento ad una definizione di sé come individuo unico, a seguito di confronti intrapersonali o intragrupo (io e me opposto a te).

L'identità sociale corrisponde ad una definizione di sé come membro intercambiabile di un gruppo e deriva dal confronto dell'ingroup con un outgroup (noi opposto a loro).

Depersonalizzazione: Quando un individuo definisce se stesso come membro di una categoria sociale si percepisce nei termini delle caratteristiche distintive di quella categoria (cioè, si auto-stereotipizza) arrivando a percepirsi come membro intercambiabile dal punto di vista categoriale con altri membri del gruppo di appartenenza

Ma il processo di categorizzazione come si definisce esattamente?

- 1. Categorizzazione del Sé:** Le rappresentazioni cognitive del sé sono classificate
- 2. Astrazione:** Le categorie del sé e degli altri stanno a diversi livelli di astrazione
 - Antagonismo funzionale: se un livello di categorizzazione del sé diventa più importante la categorizzazione ad altri livelli è meno importante
- 3. Metacontrasto: formazione e salienza di qualsiasi categoria del Sé (attivazione cognitiva):** A un dato livello, la definizione di sé dipende da confronti sociali che si realizzano all'interno di un livello di astrazione superiore quindi più inclusivo (es., i biologi si distinguono dai chimici solo come scienziati)
- 4. Prototipicità all'interno della categoria sulla base del metacontrasto**
 - Strutture graduate internamente
- 5. Rilevanza di una categorizzazione:** a un particolare livello di astrazione si accentuano le somiglianze percepite intraclasse e le differenze percepite interclassi

Prontezza (accessibilità dell'individuo) e fit come determinanti della salienza dell'identità sociale

Quando, all'interno dell'organizzazione, un dipendente vedrà e agirà in termini dell'organizzazione come un tutto o in termini del reparto o della squadra a cui appartiene come individuo?

Viene introdotto il concetto di FIT = corrispondenza: grado in cui una categorizzazione sociale corrisponde soggettivamente a caratteristiche rilevanti della realtà, così che la categoria appare un modo sensato di organizzare e dare un senso agli stimoli sociali

Fit Comparativo: il grado in cui le differenze rispetto a una data dimensione di giudizio sono percepite minori delle differenze fra membri di quella categoria e altri che sono salienti in quel contesto particolare

Fit Normativo: il grado in cui le somiglianze e le differenze sono percepite dalla persona sulla base delle sue aspettative